

FORMAZIONE IN AZIENDA

## **Alternanza scuola-lavoro, da Fonarcom un voucher per formare i futuri tutor**

*di Francesca Malandrucchio*

Alternanza scuola-lavoro, arriva un voucher per formare i futuri tutor che dovranno gestire e coordinare le esperienze degli studenti in azienda. Lo mette a disposizione delle imprese il Fonarcom, il Fondo interprofessionale di Cifa e Confsal, rispettivamente la Confederazione italiana federazioni autonome e la Confederazione generale dei sindacati autonomi dei lavoratori, che ha destinato al progetto risorse pari a 300mila euro. Le 150mila aziende italiane che aderiscono al fondo interprofessionale, lo potranno richiedere entro la fine dell'anno direttamente allo sportello.

### **La formula**

I voucher permetteranno alle aziende di formare gratuitamente il tutor interno, una figura prevista dalla legge di riforma della Buona scuola (107/2015), che avrà il compito di gestire il rapporto tra impresa e istituto scolastico e di seguire i ragazzi durante lo svolgimento del tirocinio. Figura che fino ad oggi è mancata all'interno delle stesse imprese italiane, creando più di qualche difficoltà a quelle aziende interessate ad avviare progetti di alternanza con scuole e istituti professionali.

I "buoni" partono da un minimo di 480 euro per un corso di formazione individuale di 16 ore, fino ad un massimo di 900 euro nel caso in cui il corso sia di 30 ore. Ogni azienda può richiedere voucher per formare fino a cinque tutor interni.

### **Caccia alle aziende**

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 tutti gli studenti delle scuole secondarie superiori, a partire dal terzo anno, dovranno obbligatoriamente passare un periodo di tirocinio in azienda che va da un minimo di 200 ore per i ragazzi dei licei, alle 400 ore per coloro che frequentano gli istituti tecnici e professionali. Fin da subito è scattata per le scuole la ricerca delle aziende disponibili ad accogliere gli studenti. Ricerca non sempre facile, perché spesso le aziende non hanno il tempo e le risorse disponibili, sia umane che economiche, per formare il proprio personale in modo da sviluppare le competenze necessarie per svolgere il ruolo di tutor da affiancare ai ragazzi e alle scuole nei progetti di alternanza.

Per Marco Paolo Nigi, segretario generale di Confsal, «Un giovane con una solida istruzione si forma meglio e ha più chance nel costruirsi un percorso lavorativo di qualità. Questo voucher serve proprio ad aiutare quelle aziende e quegli enti seri interessati a sostenere l'inserimento lavorativo dei ragazzi».

«Questo diventa un ulteriore strumento d'innovazione e di flessibilità a disposizione delle aziende – ha aggiunto, poi, Andrea Cafà, presidente di Fonarcom e di Cifa – Insieme al voucher per la formazione dei neo assunti, che abbiamo lanciato nel giugno scorso, può considerarsi a pieno titolo una misura complementare e organica agli strumenti di politica attiva del lavoro».